



Come eravamo. «Quando ho cominciato c'era più ottimismo, la guerra del Vietnam era finita, c'erano state conquiste nei diritti



civili. Mi stupisce come la gente possa dimenticare. Qualcuno mi ha detto: vorrei fare una maglietta per l'11 settembre.

Io ho risposto: no, devi farne una sul 10 settembre, per ricordare chi eravamo prima»

Patti Smith, la Repubblica 24 giugno

I terroristi non fermano Londra

Paura dopo i tre attentati sventati negli ultimi giorni. Ma a Wembley stadio pieno al concerto per Lady D E in Afghanistan un nuovo raid aereo della Nato fa strage di donne e bambini

Il Regno Unito si trova di fronte a una «minaccia terroristica costante e grave». Il premier Gordon Brown non sottovaluta l'allarme terrorismo, ma dice: «Non cederemo». A Londra è tornata la paura, c'è lo stato di massima allerta dopo gli attentati sventati venerdì nella capitale e la mancata strage di Glasgow. In carcere sono finite quattro persone. L'incubo Al Qaeda non ha però fermato ieri il grande concerto, organizzato allo stadio di Wembley, per ricordare Lady Diana.

alle pagine 2 e 3

STATI UNITI

SI TEMONO ATTENTATI RAFFORZATI I CONTROLLI NEGLI AEROPORTI

a pagina 2

PARLA IL GENERALE MINI

«Il bersaglio è l'alleanza angloamericana»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Al centro della nuova offensiva del terrorismo jihadista non c'è tanto l'Europa quanto la coalizione angloamericana. Per questo gli Stati Uniti sbagliano a sottovalutare, per ciò che li riguarda, gli eventi che stanno segnando la Gran Bretagna». A sostenerlo è il generale Fabio Mini, già comandante delle forze Nato in Kosovo e Capo di Stato Maggiore del comando Nato delle forze alleate nel Sud Europa. «Dietro questo nuovo terrorismo "fai da te" - sottolinea Mini - c'è anche uno scontro tra generazioni all'interno delle comunità anglo-musulmane in Gran Bretagna».

segue a pagina 3



Il pubblico allo stadio londinese di Wembley durante il «Concerto per Diana» Foto di Matt Dunham/Ap

Commenti

Noi & Loro

IL CHE, IL MITO, IL MARCHIO

MAURIZIO CHERICI

Con le guerriglie che ogni sera accendono i Paesi alla fine del mondo (tre ore d'aereo dalle nostre abitudini) sembra paradossale la commozione che accompagna il ricordo del guerrigliero dei guerrigliero del secolo appena alle spalle. Ma la giovinezza brucia le rabbie e intiepidisce gli slanci e la memoria perde nel tempo veleni e ambizioni, ma non svaniscono i sentimenti, e il guerrigliero dei guerrigliero è un sentimento che accompagna due o tre generazioni cresciute sotto il segno del Che Guevara: poster, t-shirts e barbe dietro alle quali le masse adolescenti enfatizzavano rivoluzioni quasi sempre allo yogurt. E adesso comincia l'estate del Che. Guevara è morto in ottobre, 40 anni fa, ma giornali e librerie, dibattiti e grafi si preparano all'evento. Mancano quattro mesi e già propongono antiche e nuove immagini: dal film «Viaggio in motocicletta» al documentario premiato con Gianni Minà al festival di Berlino. E la straordinaria ricostruzione su chi ha tradito Guevara: Erik Gandini l'ha raccolta in un documentario - «Sacrificio» - incoronato in Brasile e Portogallo.

segue a pagina 25

Contro il governo, la guerra Speciale del centrodestra

Il generale affida a De Gregorio l'annuncio di una querela nei confronti di Prodi e Padoa-Schioppa. La Cdl contro Visco

Il generale Roberto Speciale ha deciso di portare in tribunale il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il presidente del Consiglio Romano Prodi, «per diffamazione e calunnia». È la prima volta che un generale fa causa ad un governo. Un caso davvero speciale, singolare se si guarda ai modi. La domanda è: per chi «opera» il generale Speciale? Agisce in proprio o per conto di forze politiche? Il dubbio è legittimo se si pensa che a rendere nota la decisione del generale è stato il noto alle cronache politiche e non solo - senatore Sergio De Gregorio, eletto nelle liste dell'Idv ma poi approdato nella Cdl, attuale presidente della Commissione Difesa del Senato.

Zegarelli a pagina 6

Veltroni

LA SFIDA DELL'EREDE

GIANFRANCO PASQUINO

La fiducia nel governo Prodi è scesa, almeno secondo i sondaggi dell'Atlante politico di Ilvo Diamanti e dei suoi ottimi collaboratori, a livelli davvero bassi. Per intenderci, sarebbe piombata persino al di sotto di quella degli americani per l'Amministrazione Bush. Distribuzione del tesoretto, ridefinizione dello scalone, contenuti del Dpef, conflitto Visco-Speciale sono tutte tematiche sulle quali il governo oscilla e barcolla.

segue a pagina 24

Staino



TORNAVANO IN ROMANIA

Il pulmino degli immigrati si schianta sulla A1: sei morti

Erano operai e tornavano in patria, in Romania. Avevano caricato il pulmino con biciclette e bagagli e dopo un anno di fatica tra un cantiere e l'altro del Sud Italia erano in viaggio verso casa. Alle 7 di ieri, sull'autostrada A1, all'altezza di Roma Nord, la tragedia. L'uomo che era al volante non è più riuscito a controllare il «Mercedes Vito»: il mezzo è prima sbandato, poi si è ribaltato più volte, incendiandosi. Sei persone sono morte: 4 uomini e due donne, tra cui una diciotten-

ne. Tre i feriti ricoverati negli ospedali romani. Giuseppe Giulietti, deputato Ds e presidente dell'associazione «Articolo 21»: «Questi decessi devono essere inseriti tra le morti bianche. Se un rumeno delinquente, ci viene raccontata per filo e per segno la sua biografia. Sull'autostrada sono morti 6 lavoratori rumeni: sarebbe doveroso che ci venissero raccontate le loro giornate precarie, i loro viaggi della speranza, gli sfruttamenti».

lervasi a pagina 11

Il caso Buttafuoco in Tv

S'ODE A DESTRA UN LAMENTO

ROBERTO COTRONEO

La questione è annosa. Nel senso vero del termine. Sono anni che discutiamo se la cultura di destra non abbia un complesso ancestrale di inferiorità verso la cultura di sinistra. E naturalmente sono anni che la cultura di destra si chiede se non sia stata fagocitata quella sorta di egemonia della cultura di sinistra sull'arte, sulla letteratura, sulla filosofia, sullo spettacolo, e anche naturalmente sulla televisione. Sono anni che ci si chiede dove è, se c'è, una cultura di destra. E decenni che si snocciolano nomi e correnti, filosofi e scrittori: Céline, certo. Heidegger ovviamente, il surrealismo, il futurismo. Ma anche quando i nomi sono di destra, è ovviamente la cultura di sinistra ad averli valorizzati e pubblicati come si deve.

segue a pagina 17

SCRITTORI EMERGENTI
Selezione Opere Letterarie - Scadenza 31/07/2007

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. Per concorrere alle selezioni è sufficiente inviare una **raccolta poetica** (minimo 30 poesie), un **romanzo** o una **raccolta di racconti** (minimo 40 cartelle/pag.), un **saggio** letterario, storico o filosofico (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) entro **martedì 31/07/2007** (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
oppure tramite e-mail: manoscritti@ilfiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate riceveranno una proposta editoriale. I volumi pubblicati saranno diffusi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ilfiloonline.it - Tel. 0761344202

COLLINA E LA CARICA DEI 500

MOTORI
Rosse&Rossi ditta vincente Doppia Ferrari e riecco Valentino

OLIVIERO BEHA
Le due figure pubbliche evocate a grande richiesta nei loro settori di competenza sono in questi giorni il sindaco di Roma (d'Italia), Walter Veltroni, e l'ex arbitro (d'Italia) famoso nel mondo, Pierluigi Collina. Al primo si chiede di fare il segretario del nascente Partito Democratico, al secondo il designatore d'arbitri della, se non morente, certamente convalescente (dopo il ben noto scandalo) Federcalcio. C'è un nesso, un'attinenza tra i due personaggi, ed eventualmente è possibile grazie a loro, al loro ruolo, alla loro interconnessione, impostare un discorso sull'Italia politica e calcistica che verrà? Vediamo.

Basalù e Ferrucci a pagina 12

DUE EDIZIONI IN UNA SETTIMANA
Il manifesto politico dell'antipolitica

ITALIOPOLI

Oliviero Beha
Come resistere nella palude di Italiopoli
PREFAZIONE DI BEPPE GRILLO

chiarelettere
WWW.CHIARELETTERE.IT